



36° anniversario strage di Ustica, Associazione parenti delle vittime: “chiarire dinamica dell’incidente”

(Sesto Potere) – Bologna – 24 giugno 2016 – In occasione del 36° anniversario del disastro aereo avvenuto la sera di venerdì 27 giugno 1980 che causò la morte di 81 persone, Daria Bonfietti, presidente dell’Associazione parenti delle vittime della strage di Ustica, ha lanciato un accorato appello al governo Renzi chiedendo che si faccia “verità” chiarendo “fino in fondo la dinamica dell’incidente” al fine di “individuare con precisione gli aerei aggressori e definire le singole specifiche responsabilità”.

La rappresentante dei familiari delle vittime, nella consapevolezza: “delle difficoltà, della mancanza degli elementi definitivi che, dopo le distruzioni operate dai militari in Italia, ci possono venire soltanto dalla collaborazione internazionale” ha riconosciuto che la conclusione deve arrivare dalla magistratura, ma “questo deve essere il grande impegno del nostro governo”. La sentenza del tribunale di Palermo, prima sezione civile della corte d’Appello, stabilisce che la causa del disastro fu un missile, attribuendo al ministero della Difesa e a quello dei Trasporti, la responsabilità di non aver assicurato adeguate condizioni di sicurezza al volo Itavia.

La sentenza a cui i giudici della corte d’Appello hanno fatto riferimento per la loro decisione è quella del giudice Rosario Priore che già nel 1999 concluse che il Dc-9 era stato abbattuto nel corso di una battaglia aerea e che la sua rotta era stata disturbata da velivoli militari di diversi Paesi, tuttora da identificare.



Secondo i giudici di secondo grado, la circolazione di altri aerei lungo la stessa aerovia del Dc-9 è un fatto colposo imputabile ai due ministeri: *“perché le amministrazioni convenute avrebbero dovuto garantire l’assenza di ostacoli o pericoli per la circolazione aerea lungo la rotta assegnata e, comunque, adottare misure idonee a prevenire l’incidente (ad esempio non autorizzando il decollo del Dc-9 o il volo sulla solita rotta, o assegnando altra rotta per il volo di quel giorno)”*.

“Abbiamo il diritto di sapere tutta la verità sulla strage di Ustica. Nonostante due sentenze definitive della magistratura, nonostante la desecretazione degli atti, nessuno oggi è ancora in grado di conoscere ciò che realmente avvenne, il 27 giugno 1980, al Dc9 precipitato nel mare”: ha affermato Simonetta Saliera, presidente dell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna, nell’esprimere vicinanza ai familiari degli scomparsi.

Anche la Regione torna a chiedere “di fare luce” su quell’ultimo viaggio dell’aereo partito da Bologna per raggiungere Palermo con il suo carico

di 81 persone e mai arrivato.



“Siamo vicini al dolore delle famiglie che ancora, a 36 anni di distanza, si chiedono perché sono stati privati dei loro cari. Un dolore mai sopito che pretende verità anche come tributo alla democrazia. Perché – spiega la presidente Saliera – la ricerca della verità e la memoria sono due fondamentali pilastri della vita democratica”.

Da anni la Regione Emilia-Romagna, e l'Assemblea legislativa in particolare, sostengono le attività dell'Associazione dei parenti delle vittime di Ustica in tante iniziative che hanno saputo coinvolgere studenti e artisti al fine di promuovere, attraverso il teatro e la poesia, l'impegno civile e la memoria. Anche quest'anno l'Assemblea legislativa contribuisce alla realizzazione della rassegna 'Giardini della



Memoria', al Parco della Zucca a Bologna dove, tra l'altro, il 14 luglio andrà in scena lo spettacolo "Gianni" di Caroline Baglioni, vincitore del Premio Scenario per Ustica 2015, altra iniziativa che vede l'Assemblea al fianco dell'Associazione dei parenti della strage di Ustica.

E sempre nell'ottica di sostenere progetti sulla memoria e sulla cittadinanza attiva il Servizio informazione e comunicazione dell'Assemblea legislativa ha realizzato il video sull'esperienza fatta dai ragazzi delle scuole medie 'Zappa' di Bologna in visita al Museo per la memoria di Ustica.

Un'esperienza da cui è nato lo spettacolo "E' ora. E' adesso" che il 29 giugno aprirà la rassegna "Del teatro, della memoria". Video al link: <http://www.ertv.it/media/e-ora-e-adesso>

Da parte sua l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica ha presentato in conferenza stampa le iniziative promosse in occasione del XXXVI Anniversario della Strage, in agenda quest'anno: la rassegna "Il Giardino della Memoria" (27 giugno-10 agosto), inserita nel cartellone di bè bolognaestate 2016, il convegno "Ustica. Il bisogno di verità: la Direttiva Renzi" realizzato in collaborazione con l'Istituto Parri Emilia-Romagna.